

Prezzo d'Associazione

| | |
|---------------------|-------|
| Utile a Stato: anno | 12.00 |
| id. semestre | 6.00 |
| id. trimestre | 3.00 |
| id. mese | 0.25 |
| Estero: anno | 15.00 |
| id. semestre | 7.50 |
| id. trimestre | 3.75 |
| id. mese | 0.31 |

Le associazioni non divise
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno eu-
 ropaeo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. In terza pagina cent. 25. In quarta pagina cent. 30.

Par gli avvisi coperti si fanno sconti di prezzo.

Manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non accettati se respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA RELIGIONE E LA SCUOLA

Il *Corriere della sera* di sabato recan un articolo, in cui uno dei suoi collaboratori, col pseudonimo di *Semplice*, tratta una questione importantissima, la mancanza del sentimento religioso nella scuola.

« A me, lo confesso — scrive *Semplice* — non piace punto questa proclamata assenza di Dio dalla scuola e dalla vita ufficiale italiana. Quando, girando per piccoli paesi, penso in una scuola elementare e non veggio in nessun luogo un segno che ricordi la Divinità, provo dentro di me uno stringimento di cuore. E mi accade di pensare che c'è da sperare poco da una gioventù la quale cresce senza nessuna idea alta di religione ».

E su qui siamo perfettamente d'accordo. Lo scrittore del *Corriere* pone il dito sopra una piaga dolorosa, della quale forse molti non si accorgono o non vogliono accorgersi, ma le cui conseguenze si fanno pur sentire e si faranno sentire sempre più terribili appresso. Tuttavia non è possibile accordarsi con lui, pur senza porre in dubbio la « lealtà e franchezza » con che egli dichiara di voler « iscrivere » l'argomento, quando si pone ad esaminare il rimedio che sarebbe da opporsi al male lamentato. Di fatti *Semplice* opina che, per ricondurre l'idea religiosa nella scuola, ci sia d'uopo del sacerdote, poichè il maestro laico « in novanta casi su cento, e per effetto dell'educazione ricevuta, è libero pensatore e so ne vanta. » Ma viceversa poi trova che il sacerdote non è punto adatto a questo ufficio, poichè, dice egli, « in Italia il più gran numero dei preti sono pochissimo religiosi, hanno una fede molto fiacca, ed ahimè più ostentata che reale ».

L'asserzione veramente è molto grave, e parrebbe che il signor *Semplice*, con quella « lealtà e franchezza », che dichiara di voler usare fin dal principio, dovesse arretrare prove così convincenti da non lasciare il più leggero dubbio sulla verità delle sue parole. E pure di prove io non trovo

che queste: « Mettete insieme, dice, non importa per quale occasione, una dozzina di laici ed uno o due preti, e dopo un quarto d'ora vedrete subito che la conversazione volge allo scherzo, senza dubbio alle spalle dei preti che lo tollerano. — « Quante volte mi sono sentito dire nei paesi piccoli — il curato, il parroco, il piovano, un buon diavolo; vive o lascia vivere; oppoi, sa, in fondo, non crede a nulla neanche lui. » Dopo queste due prove — che, secondo il signor *Semplice*, non devono lasciare il più piccolo dubbio, perchè egli, della sua semplicità, non pensa forse al vecchio detto inglese *'tis an easy matter to find a staff to beat a dog*, e non ammetta che ci sieno di quelli che nel prete trovano il cane che deve sempre essere battuto e che ha tutti i peccati capitali, compresa la mancanza d'ogni fede, solo perchè è prete — ecco la conseguenza cui giunge lo scrittore del *Corriere*: « E' inutile dunque prendersela colla società laica: il giusto vero nasce, se così posso esprimermi, dalla società religiosa. Se essa non vi pensa e provvede, che possiamo farci noi? Che si può da noi pretendere? Non è possibile incutere il sentimento religioso in un popolo in virtù di una legge dal parlamento o di una disposizione governativa ».

« Via essere *semplici* sta bene, ma essere *semplici* in tal modo, c'è da lasciar campo quasi a dubitare sulla lealtà di intenzioni che si professa. Se la religione va perdendo terreno nella scuola è colpa « della società religiosa », afferma il signor *Semplice*. E con ciò egli crede di essersi scaricato di ogni debito. « E' inutile prendersela colla società laica. » Ma e di questo diminuire del sentimento religioso, non è la società laica che ne risente i danni? E dunque può essa rimanersene indifferente?

Ma fosse pure che la società laica, o lo stato in cui essa s'incarna, s'acccontentasse di rimanersene indifferente dinanzi a questa lotta che si combatte tra il principio del bene e del male. Che cosa fa invece lo stato? Esso si adopera in ogni modo per cancellare ogni vestigio di sentimento cattolico dalle menti, della cui istruzione arropa a sé il monopolio. Esso proclama al-

lamente di non dover inchinarsi se non alla ragione, e, posto tale principio, rigetta, come vecchio abito, tutto ciò che sappia di fede religiosa, e si compiace di crescere una generazione di piccoli atei, di razionalisti rudimentali, e sparge tutti i suoi favari su quegli insegnanti che meglio possono condurlo: nell'impresa. Altro che dare la colpa alla « società religiosa », come fa il signor *Semplice*.

E' una nuova religione che vuol fondare lo stato, se religione si può dire questa che crede di poter far a meno di Dio, religione « durante il noviziato della quale gli adottati — come osservava sabato argutamente il *Fanfulla* — sono obbligati, poveretti, a ungiarsi un prete ad ogni pasto, a dire di credere che tutto finisce colla morte, che i creditori si pagano col suicidio, che il giuramento è una formola ridicola e senza valore, che noi vecchi credenti siamo codini, clericali, e che i vori liberali non sono che loro, loro, loro? »

Quasi quasi, al vedere il collaboratore del *Corriere* accagionare del male gravissimo, onde è colpita la scuola, i preti, ci sarebbe da dubitare che anch'egli appartenesse al nuovo credo stigmatizzato dal *Fanfulla*. Ma io non voglio curarmi della religione sua, che potrebbe essere molto verosimilmente quella di Mosè, solo notterò — concludendo — che, per asserire a faccia tosta cose come quelle che il signor *Semplice* afferma, bisogna essere di una semplicità più che fenomenale.

L'intervento della massoneria nei funerali

Un ecclesiastico della diocesi di Grenoble ha formulato a Mons. Sallua, Commissario del Santo Ufficio a Roma, le domande che seguono:

« I. — Il Clero di una parrocchia può intervenire ai funerali di persona non appartenente alla Massoneria, ma nel corteo dei quali prendono parte i membri delle loggie massoniche, rivestiti delle loro insegne, invitati ufficialmente dai loro venerabili ed ufficialmente accettati dagli ordinatori dei funerali stessi per occupare un posto determinato nel corteo; convocazione

e accettazione rese pubbliche sui giornali?

2. — Lo potrebbe con questa sola differenza che i tramassoni non rivestano le loro insegne, restando immutate le altre circostanze?

3. — Se il Clero non può presiedere a così fatti funerali, questi saranno puramente civili, come si suol dire. In questo caso i cattolici possono assistervi o se ne debbono astenere? Potrebbero essere scusati se per semplice curiosità, essi si recassero a vedere sfilare il corteo?

Ed ecco che cosa ha risposto Mons. Sallua, in data 18 gennaio 1890:

I. Alla prima domanda: *Negativamente*. Il Clero non può intervenire ai funerali.

II. Alla seconda domanda: Se i tramassoni intervengono in corpo, come società massonica, *Negativamente*: se vi interpongono come private persone qualsiasi, il Clero può intervenire ai funerali.

III. Alla terza domanda: I cattolici devono astenersi nei casi in cui lo deve il Clero. Veder passare il corteo senza prenderne parte diretta non è cosa illecita.

I cattolici sanno, dunque, come si devono regolare in argomento.

L'AVVENIRE DEL PAPATO

Sotto questo titolo il pubblicista liberale belga De Laveleye ha testè stampato, nella *Revue Internationale* un importantissimo articolo che per quanto, nel suo complesso, sia ostile al Papato, per ciò stesso hanno un maggior valore le confessioni che contiene sulla parte sociale e sul prestigio del Papato.

De Laveleye non esita infatti a scrivere le seguenti parole:

« Il Vaticano è presentemente uno dei centri diplomatici dell'Europa ove si trattano i più grandi affari. Il Papa interviene direttamente, o per via indiretta, nel movimento politico interno di tutti i paesi civilizzati. E la ragione ne è evidente.

« La maggioranza della popolazione, in quasi tutti i paesi cattolici e importanti minoranze nei paesi protestanti, come l'Inghilterra o la Germania, o seismatici come la Russia, obbediscono alla voce del sa-

l'Ham ad a Lambilly, ma il medico ed il curato sono ad assistere un moribondo a due leghe nella pianura. La signorina, che si trova sola con la nonna, la supplica di venire in suo aiuto.

— Entrate, mettetevi un istante al riparo, vi accompagnerò tosto.

— Grazie signore, ma devo correre a rassicurare la signorina; le donne sono affaccendate, e non le possono dare nessun soccorso... Corro ad annunciarle che ella viene subito.

— Aspettate un momento... Trévez, presto un bicchiere di rhum...!

Il vecchio soldato rientrò correndo in casa; mentre il suo padrone, non curandosi della pioggia che cadeva, interrogava premurosamente il vecchio domestico di Kerouez. Questi bevette tutto d'un fiato il liquore spiritoso che gli si portò.

— Alla sua salute, signora, e grazie tante! dis' egli, ritornando a Trévez il bicchiere vuoto. Allora dirò alla signorina che ella viene subito?

— Sarò a Kerouez con voi, rispose Gerardo.

(Continua.)

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« I ritratti di questi ultimi possessori sono posti nella sala da pranzo... Il mio farà loro seguito un dì, poichè, malgrado la buona volontà della tua cara compagna, non mi mariterò mai... Ella mi troverebbe, dici tu, una donna bella e gentile come lei. Di questo no dubito, e, se anche ciò avvenisse, rifiuterei di portare ad una fanciulla confidente ed allegra le tristezze, i dolori, le lotte d'un cuore che ha molto sofferto.

« La mia dimora è melanconica; la casa, troppo vasta per me ed in parte chiusa, è circondata da pianure grigiastre che s'estendono fino al mare. Ma io godo un'assoluta tranquillità. I vicini non mi disturbano. I soli che potrebbero dare qualche svago ad un uomo meso misantropo di me — il conte di Kerouez, sua madre e sua figlia — vivono in un ritiro sul fare del mio, e abbiamo

fra noi rapporti che la superbia del conte, e la fredda riservatezza della signorina Alice di Kerouez non mi fanno desiderare di vedere più frequenti.

« Leggo, lavoro... I giorni tristi e monotoni passano, si dice, più presto degli altri, e quando la mia vita si consumerà, e saranno venuti i miei ultimi istanti, niente mi legherà a questa terra, non essendo necessario a nessuno... Gli strazii della separazione mi saranno ignoti, almeno, se non ho avuta la gioia di essere amato... »

III.

Gerardo avea terminata la sua lettura, e s'era nuovamente immerso nella meditazione. La notte s'inoltrava, ed il fuoco, che egli non curavasi più di mantenere, lentamente si spegneva, non gettando che qualche sprazzo di luce. Tutto ad un tratto, nel momento in cui gli elementi più forte inferivano, la campana della porta principale suonò, e l'abbaiare del cane di guardia si fece sentire furioso ed inquieto. Gerardo, bruscamente disturbato nei suoi pensieri, si alzò, prese la lampada, e subito uscì dalla camera.

La casa era separata dalla porta d'in-

gresso da una vasta corte. « Parlare da una finestra sarebbe stato inutile, la voce si sarebbe persa nell'uragano. D'altronde, perchè si suonasse a quell'ora e con un tempo simile, bisognava che un accidente fosse accaduto a qualcuno, o vi avesse gran bisogno di soccorso.

Gerardo scese precipitosamente la larga scala di pietra; posò la lampada nel vestibolo, a fece scorrere i catenacci che serravano la porta. In quell'istante, il suo domestico, un vecchio soldato dell'assedio di Parigi, lo raggiunse ansante, mezzo vestito.

— Non esca senza mantello, padrone! gridò egli vedendo il suo signore aprirsi. Ma Gerardo, non dandogli ascolto, alzò le spalle.

Il suono ripetuto della campana continuava, ed udivasi lo scalpitare d'un cavallo, che colle zampa faceva balzare l'acqua delle larghe pozze, ond'era coperta la strada.

Gerardo aprì la porta.

— Chi è? chiese egli con accento breve.

— Signore, mi perdoni se la disturbo a quest'ora, ma il caso è urgente, rispose una voce alterata da una grande commozione. Vengo da Kerouez... Il signor conte fu colpito di apoplessia... Sono stato a Sain-

cardote che riceve le sue istruzioni dai vescovi e dal Papa. Presso i popoli in cui la fede è rimasta viva, come nel Belgio, il Papa esercita un'autorità più grande di quella del Re.»

In altro luogo De Laveleye dichiara esser sommo errore considerare il Papato come una istituzione antiquata e la cui azione sugli affari di questo mondo diminuisce rapidamente. «E poco dopo aggiunge: «La cerimonia del Giubileo del Papa fu la consacrazione ed il coronamento di tutti i trionfi del Papato».

Sono queste le confessioni che la forza e la verità strappano ad uno scrittore che fu sempre un avversario dichiarato del Papa e della Chiesa.

Le Opere Pie in Senato

Al Senato si discuterà la riforma delle Opere Pie dopo che la Camera avrà esaurito il progetto della riforma del personale della sicurezza pubblica, pel quale si crede occorreranno pochissime sedute. Poi si svolgeranno i disegni di legge del ministro Zanardelli. Perciò, a meno di casi impreveduti, lo svolgimento delle interpellanze andrà alla fine del mese di febbraio.

SCENE VANDALICHE

Abbiamo parlato delle scenaccie avvenute all'università di Napoli. Ecco ora quello che si scrive da Torino in data 30 gennaio:

Gli studenti del nostro Ateneo, non soddisfatti d'aver ieri inviato un telegramma di solidarietà ai compagni di Napoli, oggi volevano adunarsi nuovamente, astenendosi dall'intervenire alle lezioni. Si recarono nel cortile dell'università facendo un baccano indavolato e chiedendo che si concedesse loro l'aula magna per far l'adunanza.

Il rettore, essendosi rifiutato di accondiscendere alle pretese degli studenti, questi incominciarono ad urlare ed a fischiare. Tentarono quindi di interrompere le lezioni. Iruppero da prima nell'aula dove stava parlando il prof. Cortesi, insegnante letteratura latina. Il prof. Cortesi sospese subito la lezione. Poscia gli studenti sciopeparono, dopo una colluttazione coi bidelli, salirono sul loggiato; strapparono e gettarono nel cortile le portiere di stoffa dell'aula undecima, dove impartiva lezione il prof. Brunialti. La porta, che era chiusa, fu sfondata con un pancone che servì a guisa di catapulte.

Irrapparono poi nell'aula rompendo i vetri e spezzando tutto quanto trovarono, senza però ottenere che il prof. Brunialti cessasse dal far la lezione.

Intanto nel cortile lo studente Sormani tentava di arringare i compagni per far cessare i vandalismi; ma lo accolse una salva di urli e di fischi.

I demolitori riuscirono a penetrare nell'aula magna, rompendo porte e finestre. Salirono tutti sui banchi e sulle seggiole, e ristabilita un po' di calma, alcuni studenti proposero di inviare un telegramma al ministro Boselli significandogli che essi si rendevano solidali con quelli di Napoli. Altri, trovando inopportuna la proposta, sostenevano si dovesse cessare dal frequentare le lezioni finché giustizia non fosse fatta ai compagni napoletani. Altri, infine, proposero di recarsi a protestare dal Prefetto, preceduti dalla bandiera universitaria.

Prevalse quest'ultima proposta. Essi si recarono prima dagli studenti del Politecnico a Valentino, cercando che gli allievi ingegneri si unissero a loro, ma questi non acconsentirono a seguirli.

Un altro telegramma pure da Torino dice:

Gli studenti universitari, dopo il rifiuto degli allievi ingegneri, si recarono alla Prefettura percorrendo il Corso Vittorio Emanuele e Via Roma.

Una Commissione dei dimostranti sciolta dal Prefetto, il quale dichiarò che, non avendo seguita la questione che ha dato motivo alla dimostrazione, non poteva interessarsi alla loro causa; nondimeno, soggiunse, che avrebbe telegrafato al Ministero della Pubblica Istruzione informandolo dell'accaduto.

La Commissione riferì le parole del Prefetto ai compagni e la dimostrazione si sciolse.

Si assicura però che gli studenti vogliono riunirsi ancora domani.

Intanto la condotta è biasimata e commentata, temendosi che avvenga qualche conflitto colle autorità, le quali oggi giunsero in ritardo per reprimere i disordini.

MONUMENTO NAZIONALE AD AMEDEO

Il colonnello Parracchetti, che fu per molti anni docente dei figli del principe Amedeo e che tuttora appartiene all'arma militare del nuovo duca, ha scritto una lettera alla Gazzetta del popolo in cui dice che, sincero interprete dei sentimenti generosi e pii del compianto principe, consiglia della sottoscrizione nazionale per un monumento, farne uso piuttosto per la Casa benefica per derelitti ultimamente fondata a Torino, dando quindi a essa il titolo di Istituto Amedeo di Savoia.

ITALIA

Milano — Prossime catastrofi. — A Milano si vedono già i prodromi di una crisi finanziaria, e lo scoppio pare vicino. Leggasi a questo proposito quanto scrive il Sole, competentissimo giornale finanziario di Milano, in data 28 corrente:

«Anche la giornata d'oggi va segnata a caratteri neri per i valori i quali godono di tutte le anticipazioni della generale avversione; è inutile perdersi in commenti, dal momento che i fatti hanno dato torto a noi, che tentammo sempre di frenare la mania demolitrice che ci rovinò. Si vuole lo sterminio? E che venga una buona volta! Ognuno riferisca poi.»

Torino — La scoperta di un'associazione di falsificatori di biglietti di banca. — In seguito ad un intelligentissimo lavoro operato dal questore di Torino cav. Campolmi in unione colla questura di Milano, vennero arrestate ben 24 persone, fra cui nove donne, autori, complici e spacciatori di biglietti di banca falsificati da 10 lire. La vasta associazione aveva complici in varie città d'Italia ed anche in Marsiglia. Le fila dell'opera criminosa vennero a Torino arrestati parecchi, mentre parecchi altri, saputo degli arresti, fuggirono all'estero. A Torino vennero sequestrate le pietre litografiche, della carta e molti biglietti falsificati da dieci lire, pronti per essere spacciati. Sono parecchi mesi che l'egregio cav. Campolmi lavorava senza tregua all'intento di afferrare il bando della matassa misteriosa degli autori e spacciatori dei detti biglietti falsi.

ESTERO

Francia — La biscia morde il ciarlatano. — Vi è a Parigi un celebre anarchico per nome Murjas, che è uno degli oratori più in voga di tutti i Comizi rivoluzionari.

Murjas nei suoi discorsi abolizionisti della proprietà, fa sempre prevalere il diritto incontestabile che ogni uomo ha al furto. Diritto codesto proclamato più volte dagli anarchici innanzi ai tribunali.

Ma altro è parlar di morte, altro il morire.

Murjas, ad onta che abbia predicato in parecchi Comizi che la eredità è una tirannia borghese (forse per quei miseri che non hanno speranza su alcun decessu) non è molto, raccolse, nel più stretto incognito, un jasoito.

Gli anarchici, saputo la cosa, pensarono

di mettere in azione le eccitazioni e le teorie tante volte proclamate in pubblico dal Murjas.

E mentre costui, a tarda notte, alcuni giorni fa ricasava, fu circondato da una banda di «compagni», i quali, dopo averlo svaligiato dalla testa ai piedi, lo hanno mezzo massacrato di legnate. Per un caso singolare Murjas aveva nel portafoglio, oltre ai biglietti di banca, il libello in difesa del famoso ladro anarchico Duval; tale amuleto non lo salvò però dalle legnate.

E' proprio il caso di dire che la biscia ha morsicato il ciarlatano.

Cose di casa e varietà

Lò sciopero continua

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1890.

| Attivo | |
|---|------------------------|
| Cassa contanti | L. 50,984.14 |
| Mutui | > 3,080,818.89 |
| Prestiti in conto corrente | > 594,349.54 |
| Prestiti sopra pegno | > 91,356.— |
| Buoni del tesoro | > 1,740,000.— |
| Valori pubblici | > 1,261,868.50 |
| Depositi in conto corrente | > 75,146.75 |
| Cambiali in portafoglio | > 282,617.82 |
| Mobili | > 3,830.75 |
| Ratine interessi da esigere | > 89,709.05 |
| Debitori diversi | > 7,352.20 |
| Depositi a cauzione | > 204,262.16 |
| Depositi a custodia | > 715,257.04 |
| Somma l'attivo | L. 8,187,392.78 |
| Spese e perdite dell'esercizio in corso | |
| | > 2,262.07 |
| Totale | L. 8,189,644.85 |

| Passivo | |
|--|------------------------|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari | L. 6,713,308.60 |
| Simile per depositi a piccolo risparmio | > 23,451.01 |
| Simile per interessi | > 19,045.30 |
| Ritenuenza pesi e spese | > 5,171.11 |
| Fondo di compensazione per crediti inesigibili | > 5,200.— |
| Depositanti per depositi a cauzione | > 204,262.16 |
| Depositanti per depositi a custodia | > 715,257.04 |
| Somma il passivo | L. 7,684,695.12 |
| Patrimonio al 31 dicembre 1889 | > 498,080.13 |
| Rondite o profitti dell'esercizio in corso | > 6,969.60 |
| Somme a pareggio | L. 8,189,644.85 |

Movimento mensile del risparmio

Libretti emessi, 151, estinti 122, depositi num. 397, L. 456,723.25, ritiri num. 850, L. 334,378.04.

Libretti emessi a piccolo risparmio 38, estinti 4, depositi n. 262, L. 6,110.48, ritiri n. 35, L. 1,349.32.

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e privati contro ipoteca al 5 0/0 col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0/0;

contro pegno di valori al 4 1/2 0/0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/0 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 0/0 in ragione d'anno per i depositi oltre le l. 25,000 e fino a l. 100,000;

e del 1/4 0/0 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Scuola d'apprendisti panierai

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso un sussidio di Lire 2000 quale concorso governativo nella spesa occorrente per la istituzione in Udine di una scuola apprendisti panierai.

Ferimento

Dagli agenti di P. S. venne tratto in arresto certo Zilli P. di anni 52 da S. Gotardo perchè con un colpo di sasso alla regione parietale produceva al mediatore Montoni D. commozione cerebrale con emorragia sanguinosa all'occhio sinistro. Lo stato del ferito è grave.

Disgrazia

A Canova di Tolmezzo, certi Antonio Nogaro e Caciotti G. B., sparavano dei mortaretti per festeggiare l'arrivo di una coppia di novelli sposi. Al terzo colpo uno dei mortaretti esplose rovesciando all'istante cadavere il Nogaro e ferendo leggermente il Caciotti.

Caduta in un burrone

Il contadino Benico A. di Tramonti di Sotto, nel percorrere ubriaco un sentiero di montagna per recarsi alla propria abitazione, cadde nel sottostante burrone, rimanendo all'istante cadavere.

Inocendio

Il fuoco sviluppatosi nella casa di Pader-nelli G. a S. Giovanni di Livenza, danneggiò gran parte del fabbricato e distrusse tutte le masserizie arrecando al proprietario un danno di circa L. 5500.

Madre snaturata

Fu arrestata a Leproso frazione di Ippis la contadina Colarichio L. di anni 16, la quale dopo aver dato la luce ad un bambino lo soffocò e lo nascose poscia sotto un pagliericcio nella propria camera da letto.

La raccolta degli agrumi

Dai telegrammi giunti al Ministero di agricoltura, risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nel 1889 è stato di circa 2,702,000 migliaia di frutti, corrispondenti 71,681,000 della media; per circa 6/10 di qualità buona; 3/10 mediocre e per 1/10 cattiva. I geli, durante la fioritura, la siccità estiva troppo prolungata e le malattie, hanno nociuto al raccolto.

Conferenze sull'innesto della vite

Il ministero di agricoltura anche in quest'anno farà dettare nelle diverse regioni d'Italia, conferenze sull'innesto della vite. Il ministero incaricò di queste conferenze i direttori delle scuole pratiche e speciali di agricoltura e delle cattedre ambulanti di viticoltura e di enologia.

Saranno distribuiti, come nel passato anno ocellini da innesto sistema Kund e sarà anche diffusa una breve istruzione sull'innesto della vite, dettata appositamente dal professore Cavazza.

La futura generazione

Avete mai avvertito quelle più o meno lunghe file di fanciulli e fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie della città o da una monaca o da un maestro comunale, ecc.? Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri e che un giorno saranno essi gli attori principali sulla scena di questo mondo? Oh che miseria! Oh che povertà! Che faccio scialbe, sparute, che andamento macilente, appena ogni cinque o sei vi trovi uno che abbia il vermiglio sulla faccia, che sia forte e robusto da promettere qualche cosa. Lassiamo stare i perchè che troppo sarebbero. Prendiamo il fatto com'è; sono la acrofolia, l'anemia, il rachitismo, ecc. Non si potrebbe in qualche modo migliorare la sorte di questi infelici? Sì che si potrebbe! Rinfanzetti, rinvigoriti, infondete in essi la vita con cibi ottimi, con ottimi vini e soprattutto poneteli giornalmente sotto la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Mazzolini di Roma e li vedrete risorgere in un colpo d'occhio e quasi trasformarsi la loro natura. Questa mirabile acqua ferruginosa ricostituente, che è a base di fosfato solubile di ferro e calce, si vende in bottiglie a L. 1.50. Spedire in più cent. 85 per pacco postale che può contenere 4 bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Conessatti — Trieste, farmacia Prandini, farmacia Jeronitti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanelli, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bollner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Martedì 4 febbraio — s. Andrea Corsini v

BIBLIOGRAFIA

Atlante d'Italia.

Con un intento veramente pratico e utile in particolare modo alle scuole, è stato pubblicato dall'editore comm. Ulrico Hoepli, di Milano, un bellissimo *Atlante d'Italia*, che è opera egregia del chiaro professore dott. Gottardo Garollo, autore del lodatissimo *Dizionario Geografico Universale* e delle aggiunte al notissimo *Atlantico Kiepert*, di cui lo stesso editore Hoepli ha già esaurite 70 mila copie.

Questo nuovo *Atlante d'Italia*, in 24 tavole, di cui sono notevoli la nitidezza del disegno e la precisione scientifica, e con un succoso testo illustrativo, offre alle scuole di primo e secondo grado, un quadro compendioso ed esatto dei principali fatti geografici, statistici e storici d'Italia: quadro che insieme risponde alle esigenze dei programmi di dette scuole.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 26 gennaio al 2 febb. 1890

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 7
 » morti » 1 »
 Esposti » 2 » 2

Totale N. 28.

Morti a domicilio

Margherita Gremese di Giovanni di giorni 18 — Caterina Giorgino-Vicario fu Giuseppe d'anni 69 contadina — Oreste Rizz di Mario d'anni 5 e mesi 4 — Giovanni Marfisi di Giovanni di mesi 8 — Maria Del Zotto di Giacomo di mesi 11 — Ines Stefanutti di Domenico di noni 1 e m. 6 — Antonio Verettoni di Francesco d'anni 3 e mesi 6 — Italia Cossani di Cristoforo d'anni 2 e mesi 4 — Antonio Bizzozzi fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Ricciotti Magrini di Enrico d'anni 4 e mesi 3 — Dott. Angelo Buttazzoni fu Vincenzo d'anni 41 avvocato — Lorenzo Periz di Giov. Battista d'anni 5 — Luigi Zuccolo di Angelo d'anni 7 scolaro — Maurizio Scocciarini di Antonio di giorni 15 — Clelia Basso di Agostino d'anni 1 e mesi 7 — Santa Driussi di Angelo di mesi 9 — Antonia Lodolo di Giovanni d'anni 1 — Leonilda Zorzenoni di Amadio di mesi 8 — Domenico Scialino fu Antonio d'anni 82 sarto — Teresa Cavallazzi Buscarol fu Pietro d'anni 60 casalinga — Lazzara Buttazzoni fu Lazzaro d'anni 2 — Emilia Pontabassa di Gaetano d'anni 7 scolaro — Teresa Spuzel-Marangoni fu Michele d'anni 85 possidente — Giuditta-Aurora Panigutti fu Antonio d'anni 35 sarta — Fran. Cargnolutti di Giacomo d'anni 6 e mesi 6 — Gius. Cerovello di Pietro di mesi 9 — Anna Colautti d'anni 34 setaiuola — Umberto Nazzi di Luigi di mesi 11 — Anna Maria Lazzarini di Andrea d'anni 2 e mesi 7 — Ermenegildo Di Giusto di Antonio d'anni 2 — Giulia Flora di Antonio d'anni 1 — Arturo Maruzzi d'anni 1 e mesi 4 — Elisabetta Mucelli-Corradini fu Giuseppe d'anni 73 civile.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Tonutti fu Domenico d'anni 60 facchino — Luigi Asquini fu Antonio d'anni 22 facchino.

Morti nell'ospedale militare.

Giovanni Bertazzo di Santo d'anni 22 soldato nel 35 regg. fanteria.

Totale n. 36.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Domenico-Angelo Ronco muratore con Anna Barbetti contadina — Angelo Berletti agricoltore con Teresa Ballico contadina — Giov. Battista Bulian sarto con Italia Bianchi casalinga — Domenico Pizzone macellaio con Pia Rodeno tessitrice.

Pubblicazioni espresse nell'Albo municipale

Pietr'Antonio Tosolini operaio di ferriera con Maria-Teresa Azzano contadina — Sante Casero agricoltore con Anna Vicario contadina — Vittorio Bianchi tintore con Maria Zanussi setaiuola — Giovanni Oliva litografo con Maria Premoso setaiuola — Giacomo Menegon merciaio girovago con Lucia Nascimbene merciaia girovaga — Giacomo Aviano guardia daziaria con Rosa Degani casalinga — Angelo Grosso tessitore con Orsola Rivoldini domestica — Gio. Battista Marion falegname con Angela Fabris casalinga — Abelardo Rossi capitano marittimo con Teresa-Italia Miani sarta —

Pietro Zenaro macchinista ferr. con Lucia Carlanovich casalinga — Giuseppe Ongaro falegname con Angela Tomajelli casalinga — Leopoldo co. Gaspari possidente con Augusta Ciresola casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio di ministri

Ieri vi fu Consiglio di ministri sotto la presidenza dell'on. Crispi.

I ministri si occuparono delle cose d'Africa e dei lavori parlamentari.

Si decise che il governo consentirà di invertire l'ordine del giorno.

L'on. Crispi farà esplicite dichiarazioni sulla politica africana, negando le intenzioni bellicose attribuite al governo.

Cose d'Africa

L'agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio ricevuto da Massaua:

Il generale Orero compiuta felicemente la marcia di ricognizione su Adua è tornato al di qua di Mareb, lasciando la miglior impressione dell'Italia fra la popolazione di Adua, la quale accompagnò le truppe italiane per un buon tratto di cammino.

La Tribuna commentando il dispaccio dell'agenzia Stefani da Massaua dice che forse avrebbe sorriso al generale Orero di procedere innanzi fino ai monti ove si trovano piantanati ras Alula e ras Mangascia, ma vi rinunziò in seguito ai consigli di prudenza fattigli giungere ad Adua.

Per ora il quartier generale venne portato a Godofelassi.

Le agitazioni degli studenti

A Siena gli studenti dell'università telegrafano a quei di Napoli dichiarandosi seco loro solidali.

A Torino seguitano i cattivi umori, tuttavia una rappresentanza di studenti si presentò al Rettore dell'università deplorando gli scandali avvenuti. Riconoscendo tutto il danno che loro viene da così fatte dimostrazioni domandarono la riapertura dell'università.

A Napoli circa quattrocento studenti decisero di chiedere il loro foglio di congedo per iscriversi in altre università del regno.

Grave disastro

Telegrafano da Parigi all'Italia di Milano 2:

Stamane crollò; producendo un fracasso spaventoso, il campanile della chiesa Mortagne. Tale ruina fece cadere tre case circostanti. Dodici persone rimasero ferite gravemente, tra esse harvi un moribondo; quattro rimasero uccise all'istante.

Indicibile il panico che destò nel quartiere. Il danno si fa ascendere approssimativamente ad un milione e trecentomila franchi. L'autorità ha aperto una severissima inchiesta. Ignorasi la causa immediata del disastro.

L'incendio di una casa di italiani a Boston

Telegrafano da Boston 2:
 Un incendio distrusse una casa abitata da alcuni italiani. Si hanno a deplorare cinque morti ed otto feriti di cui uno mortalmente.

Contro il duello

L'imperatore di Germania sembra intenzionato di combattere l'insana duellomania, che mena strage ai giorni nostri. Quegli ufficiali pertanto, i quali sfideranno i loro compagni, verranno esclusi dal novero dell'esercito. Tale energico procedere non mancherà di togliere questo marchio d'infamia presso all'odierna società; e sarebbe desiderabile che simili misure si adottassero pur anco cogli studenti.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Il duca di Cambridge chiede di essere esonerato dalle funzioni di generalissimo dell'esercito britannico. Il duca di Connaugh gli succederebbe.

Londra 2 — Herbert Gladstone pronunziò a Walsall un discorso in cui pure approvando la politica di Salisbury verso il Portogallo, biasimò il procedere troppo brutale di Salisbury.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenuto nel 18 gennaio 1890

| | |
|------------------------|------------------------|
| Venezia 23 08 42 13 26 | Napoli 49 27 31 33 52 |
| Barl 19 82 9 28 07 | Palermotta 72 38 35 13 |
| Firenze 16 50 78 9 57 | Roma 73 18 37 33 82 |
| Milano 22 65 48 35 80 | Torino 82 42 39 25 17 |

Notizie di Borsa

3 febbraio 1890

| | |
|---|--|
| Rendita it. god. 1. genn. 1890 da L. 94.70 a L. 94.80 | id. id. 1. Lugl. 1890 - 92.53 - 92.63 |
| id. austriaca in carta da F. 58 30 a F. 58 60 | id. " in arg. - 88 40 - 88.65 |
| Finanzi affettivi da L. 216.15 a 217.00 | Banconote austriache - 216.15 - 217.00 |
| Azioni Banca di Udine - 102.00 - | " Banca Pop. Friul. - 104.00 - |
| " Tramvia Udine - 102.00 - | Cotazione Udinese - 1120.00 - |

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| | | |
|---|--------------------------|---------|
| Venezia (ant. 1.40 M. 5.20 11.15 D. 1.10) | (post. 1.10 5.45 8.20) | |
| Cormons (ant. 2.55 7.53 11.10 M. 5.00) | (pom. 3.40 5.00) | |
| Pontabba (ant. 5.45 7.49 D. 10.35) | (pom. 4.00 5.54 D. 7.00) | |
| Cividale (ant. 9.05 11.25) | (pom. 8.30 8.24) | |
| Porto-grauro (ant. 7.50 5.24) | (pom. 1.02 5.24) | |
| Arrivi a Udine dalle linee di | | |
| Venezia (sa 2.24 M. 7.40 D. 10.05) | (pom. 3.15 5.42) | 11.05 |
| Cormons (ant. 1.05 10.57) | (pom. 12.35 4.19) | 7.59 |
| Pontabba (ant. 9.15 11.03) | (pom. 5.10 7.28) | 8.12 D. |
| Cividale (ant. 7.31 10.22) | (pom. 12.50 5.00) | |
| Porto-grauro (ant. 9.02 7.33) | (pom. 3.10 7.33) | |

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|----------------|---------------|---------------|----------------|
| da Udine | a S. DANIELE | da S. DANIELE | a Udine |
| staz. ferrovv. | S. DANIELE | S. DANIELE | staz. ferrovv. |
| ora 8,05 ant. | ora 4,48 ant. | ora 7, - ant. | ora 8,45 ant. |
| > 11,5 p. | > 12,50 p. | > 10,46 p. | > 12,35 p. |
| > 2,05 p. | > 3,44 p. | > 1,45 p. | > 3,27 p. |
| > 6, - p. | > 7,44 p. | > 4,41 p. | > 6,33 p. |

ANTONIO VITTORI, gerente responsal ite.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
 preparazioni del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia
 Brevettate con Decreto Ministeriale



Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nella malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOYKANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Con macchie la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigerti dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali farmacisti, parafarmacisti e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ ADAMO STUFFARI UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fococchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Moskovia Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammiche.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a GIUSEPPE BALDAN Udine-Piazza del Duomo.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che affliggevano da 23 anni, ne darà a descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla consecratissima **SAPONINA PUCCI** Si badi di usarla i giorni freddi, si primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed inimitabile. Ogni fl. con L. 1,25. Fracca di posto per tutto il Regno L. 1,75.

In pacco postale se ne possono spedire fino a 6 bottiglie.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — Udine.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Il Capitano Sasia pel bene dell'umanità sofferente e la salvezza di tanti incurabili rivolge calda preghiera al Reverendo Clero ed in particolar modo ai Signori Parroci onde raccomandino il suo Balsamo ai loro Parrocchiani, essendo l'unico rimedio che guarisce tutto ciò che tocca.

La scatola con istruzioni L. 1,25 Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16. - Udine.

Norme per gli "Influenzati"

Cura. Se siete già presi d'Influenza ad un buon purgante fate seguire replicato dosi di un potente febbrifugo (bisolito di chinino, solfato di chinino, antifebrina, ecc.); calmate la febbre ed il dolor di capo completate la cura col prendere parecchie volte al giorno una pillola di Catramina Bertelli che preserva dal cataro o lo toglierà in breve risparmiandovi una ricaduta ed una più grave malattia polmonare o bronchiale.

Preservativi. Se avete la fortuna di essere immuni d'Influenza usate invece di un potente antisettico-antiacetale che vi preserverà dalla malattia o quanto meno ne mitigherà di molto la forza quando il germe dell'infezione serpeggi già nel vostro sangue. Il solo antisettico-antiacetale che il nostro stomaco possa tollerare, lo abbiamo ancora nelle pillole di Catramina Bertelli. — Una di queste pillole, lasciata sciogliere in bocca o anche solo ingolata, presa parecchie volte al giorno risponde perfettamente allo scopo come la pratica ha già dimostrato.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI COSTRUZIONI

IN CEMENTO

SEDE SOCIALE • STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE • DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 29 C.

Pavimenti in cemento semplice
monocolori ed a disegno
da L. 2 in più

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI
in cemento e scaglie di marmo a
disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

LASTRICATI PER CORTILI ED ATE

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano. e
preferite dai signori Medici a tanto altri specialità consigli
nella cura delle Tosse nervose, Bronchiali, Polmonali, Canine
dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettero di
ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione
cerca imitarne la composizione nel colore, sapore, ecc. Non
cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione,
avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la
Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre, ai signori Farmacisti: PASTI
GHE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed
esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con
firmo ad olio o firma del preparatore Giannetto Dalla
Chiara, o che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa
marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifutare come falsa
tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e
contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO
UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comoli, SAN
DANIELE, Filipuzzi, Pordenone, Roviglio.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di
iluso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto orario
mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente
alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del
miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico
Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e
venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un
bambino può mettercelo. La mobilità della testa di codesto cinto
regolatore costruito a ruota, permette di alzarlo od abbassarlo
a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente.
Così non puoi dire dei Cinti orarii fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lo
dovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un
giugilo per corroborare gli insperati. — Se dunque l'informo a
spetta guastigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace.
Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO
REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof.
Lodovico Ghilardi; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed
applica dondi e dentieri artificiali sistema americano senza
alcuna né legatura metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chichesia
imitato perché messo sotto la guarentigia delle leggi che assicu
rano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte in sua numerosa clientela, che
nella sua Farmacia trovati un copioso assortimento di
Candele di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.
Questa Cera per la sua purezza e raffinamento a per la
sua consistenza, ha nell'andare una durata approssimativa
mente doppia di un'ora di uguale peso delle nostre fabbriche
locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è
costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovati anche un ricco assortimento forse a
costo non per FUSELLI, come per PROCESSIONI, il
tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito tra
vandosi fuori della città di Chiavris, non è aggravato da
Dazio di sorie; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal
disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'oscurezza
rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per
la sortita, che per l'entrata in città. **LUIGI PETRACCO**

Tenifugo-Violani

del Chimico Farmacista G. VIOLANI
Rimedio ESPELLENTE, raccomandato
da illustri medici, contro

VERME SOLITARIO

Non è agevole a prendersi. Una dose è sufficiente.
L'assunzione della cura è attenduta, senza che si so
rrenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati
il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo G. 70
si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inven
tore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all' Farmacia Comessatti.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1837

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

| In cassa di 12 bot. | Per Etolitro |
|---------------------|--------------|
| 30 | — |
| 18 | 90 |
| 14 | 00 |
| 14 | 00 |
| 18 | 90 |
| 14 | 80 |
| 22 | 130 |
| 14 | 60 |
| 14 | 60 |
| — | 42 |
| — | 35 |

Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Strevi
Moscato secco
Chiaro passito
Barbera fina
Barolo vecchio
Brachetto
Aceto bianco di Moscato
Da pasto fino
Da pasto comune

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
II CHAMPAGNE BECCARO in di
versal pranzi di personaggi politici e
compotenti fu preferito alle mar
che francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero
i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.
Le sole Damigiane Beccaro furono
adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologi
che del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
Collo sole Damigiane Beccaro si pos
sono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a
qualsunque distanza tanto per ferrovia che per mare.
Guardarsi perciò da esente imita
zioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la
cota approssima.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

| da litri | 10 circa | L. 2,10 |
|----------|----------|---------|
| >>> 15 | >>> | 2,60 |
| >>> 25 | >>> | 3,10 |
| >>> 35 | >>> | 3,60 |
| >>> 45 | >>> | 4,60 |
| >>> 55 | >>> | 5,40 |

Franchigia Acqui. — Si spediscono
questi cristalli collantato di cent. 15 cad.
Per quante oltre 50 damigiane sconto a
prevedersi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conoscano, ed è destinata a por
tare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una
grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la
forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il
diraspamento dell'uva, perché con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido,
più alcolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a
rischiarsi. Essi vesisto a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ot
tenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assurdo che il grappo di qualun
que qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa mac
china è di solo L. 280 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa, cosa alla
stazione d'Acqui imballaggio in parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perché
la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La macina è resa franca dotti spedi alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'ogni quantità nella società della casa si esige il contante verso assegno a
valuta espte.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella
dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i
capelli, né macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni di
varse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste
superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso
il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Prin
cipe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare
la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercato vecchio
— LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AU
GUSTO farmacista.

Varese — **ADOLFO BRUSA** — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 81 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve es
sere certamente annoverato l'Amaro Brusa perché facilita la dige
stione, è sommarmente antinervoso, efficace per il mal di capo o
mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale
tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinto per
sone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, corto lo spazio
sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di
questa prelibata bibita od allontanarsi da quel vano soffiato di cui
ogni giorno si fa tanto uso per lo specie di liquori la maggior
parte nocivi alla salute. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.**

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA, per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il calorissimo Vapore

AMÉRIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Febbraio 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 marzo 1890 partirà da Genova il vapore

LIBAN cap. Maire.

Per nuovi e passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Beccati, 1

Per pass ageri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione
signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12

M. 183 T.

Udine — Tipografia Patroanto

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimossa di Lire

5

Si spedisce subito
per Bacco Postale

franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Post.
50 del Regno e delle
Colonie di Appian
di Anagni

CASSETTINA

contiene:

8 eleganti scatole a chiave Sar
dino, pasticcini, saporiti.

1 elegante scatola a chiave Ac
ciglia al sale, occidentali.

1 elegante scatola a chiave Tamo
all'olio, balsimato.

10 eleganti scatole; in tutto Ki
logrammi 23 totale.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31,50

10 >>> 61,50

20 >>> 100, —

Spediamo per Posta in tutta
Europa contro aggiunta al nostro
prezzo dei maggiori rispettivi di
ritti Postali.

Inviare raccomandata o Veglia
alla società per l'Es
portazione salumi e
conservie alimentari.

Via Carlo Alberto,
Genova N. 23, intorno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti,
alpini, viaggiatori, ai buonges
tai ed alle persone che per al
loro professione sono obbligate a
vivere lontane dalla città e dai
centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la
ditta G. e C. F.lli Bertoni
Milano via Broletto 2, spedisce
Catalogo con prezzi delle
Specialità in Conservie alimentari,
di cui è esclusiva depositaria e
rappresentante per l'Italia:

Fèves di Foie grise, Fèves di Por
cile, di Becoccola, di Fagiano, di
Alledole, di Lepre ecc. Carni d'A
merica, Carni Inglesi, Galantina
di bue, Linghe, Selvaggina, Pol
leria, Salami, Pesci marinati, al
l'olio ed al naturale. Legumi al
naturale ed all'aceto, Minsteyele
Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse
Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Polvere enantica composta con
erbe fragranti, per preparare con
tutta facilità un buon VINO
ROSSO di famiglia, economico e
garantito igienico. — Costo per
100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Anunzi
del Cittadino Italiano via della
Posta, 16 — Udine.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani
da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produ
zione e non «intrugliati» da mercanti di seconda,
terza o quarta mano, si possono avere dirigendosi con
lettera affrancata al nobiluomo sig. **Ghevarido Nerucci**,
proprietario, Villa di Malcalo, Montale (Pistoja). Ha
una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine.
A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità
e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme
stampate nel listino, e non diversamente.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta **PIETRO BORTOLOTTI**

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per la sua qualità
cosmologica ed igienica, come profumo, per conservare la
pelle usandola nell'acqua, come dandrificio, o per to
gliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un
ferro rovente, la Ditta raccomanda pure lo seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Risanuto. — Polvere Grassa. — Acqua
di China. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Sapori
Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri
durre ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di
Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.
Bologna. — Piazza Galvani — lett. U.

ONORATA DI SOVRANI BREVETTI

PREMATA CON 44 MEDAGLIE

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova il 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nadari Lodovico, via Aquileia.

— Altre Subagonzie in Provincia,
distinte collo stemma della Società
sulle rispettive insegne.

